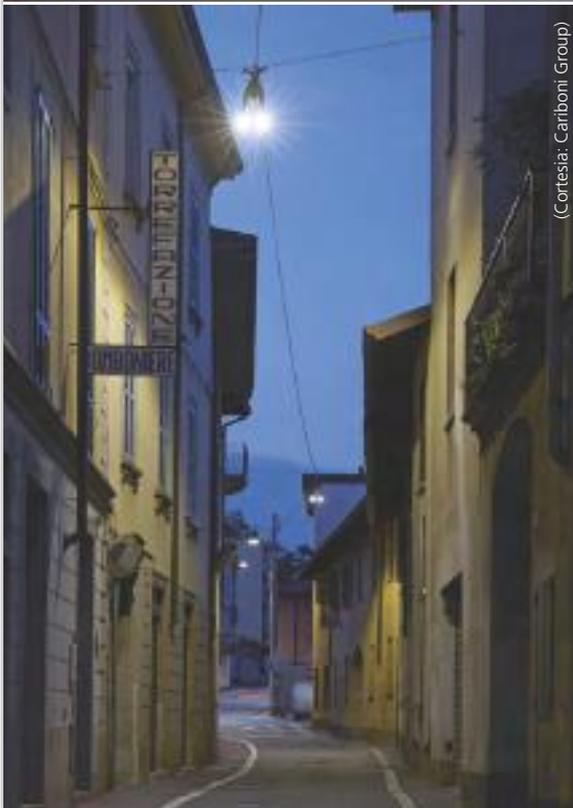




Speciale Progettazione

(Cortesia: Zumtobel Group)



(Cortesia: Cariboni Group)

LED e riconversione degli impianti

La nuova sfida

Dagli opifici industriali ai piani della luce per i centri urbani, passando per il contract fino a raggiungere i poli di eccellenza produttiva o i luoghi per la cultura. La riconversione degli impianti di illuminazione, obsoleti o inadatti alle nuove esigenze funzionali, è il settore in cui aziende e lighting designer investono gran parte della loro ricerca, individuando le richieste del mercato. Adeguamento alle normative europee, riduzione dei consumi energetici e gestione degli apparecchi luminosi, grazie all'utilizzo dei LED, performance più efficaci: questi gli obiettivi della committenza pubblica e privata, sempre più attenta alle trasformazioni tecnologiche

a cura di Elviro Di Meo

3F FILIPPI. ILLUMINAZIONE INDUSTRIALE
Biella. Gruppo Bonprix Italia.
LED easy-to-install

Il Gruppo Bonprix Italia - leader nel settore delle vendite a distanza dedicato all'abbigliamento e al tessile per la casa - si affida ancora una volta alla tecnologia **3F Filippi**. L'occasione è l'ampliamento del magazzino della struttura di Valdengo, in provincia di Biella, con il relativo programma di riconversione degli apparecchi preesistenti. L'intervento realizzato si inserisce in una precedente opera di ammodernamento, svolta in collaborazione con **3F Filippi**, e gli apparecchi 3F Linda, con lampade fluorescenti T8 e alimentatore starter, installate 12 anni fa, vengono sostituiti con il nuovo modello, nella versione a LED. Per **Renzo Petterino**, responsabile del progetto illuminotecnico per Bonprix Italia, è fondamentale qui migliorare i valori di illuminamento medio e specifico, in particolare nelle corsie del deposito, dove avvengono il confezionamento e la cernita dei materiali; mantenere gli stessi kit di installazione; non modificare l'impianto elettrico. I risultati, sono facilitati dall'utilizzo della stessa tipologia di prodotto, sebbene dotato di differente sorgente luminosa, per un intervento complessivo molto più rapido. Più di 300 gli apparecchi installati, come conferma **Daniele Varesano**, Responsabile Design e Comunicazione di **3F Filippi**. L'apparecchio 3F Linda LED ha corpo stagno, risponde ai requisiti normativi per la prevenzione e sicurezza negli incendi, è progettato per impianti a elevata efficienza energetica, ed è montato su condotti elettrificati di alimentazione, pilotati a loro volta da rilevatori di presenza temporizzati: ottimali le performance, anche in termini di morbidezza della visione, grazie ad un nuovo schermo diffondente fotoinco in policarbonato. Queste caratteristiche hanno permesso di rispettare valori di illuminazione minimi, contenere i consumi delle apparecchiature, e, contemporaneamente, ridurre i tempi di effettiva accensione, limitati alla sola presenza degli operatori di corsia. Da una comparazione con il vecchio sistema di illuminazione, si è ottenuta una riduzione dei consumi che supera l'80%: ovvero, su 3000 ore di funzionamento annue, è possibile calcolare un risparmio annuale, per ogni apparecchio, intorno ai 46 euro, con un costo vivo dell'apparecchio ammortizzato in poco tempo.



Valdengo. Gruppo Bonprix Italia. Un'immagine della nuova illuminazione della struttura (courtesy photo: **3F Filippi**)



Un confronto fra il vecchio (a) impianto a fluorescenza ed il nuovo impianto (b) a LED (courtesy photo: **3F Filippi**)



Renzo Petterino, Responsabile del progetto illuminotecnico per il Gruppo Bonprix Italia



<http://www.3f-filippi.it/>



le forme del progetto

34

Luce&Design n.1/2016



Gli architetti **Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi, Gabriele Sorichetti** di **diverserighestudio**



Il lighting designer **Andrea Palermo**



<http://www.zumtobel.com/gb-en/index.html>

Opificio Golinelli: un'immagine di un interno (courtesy photo: Claudia Marini per Zumtobel)



Il sistema "Linaria LED" (courtesy photo: Zumtobel Group)

ZUMTOBEL GROUP. ILLUMINAZIONE ARCHITETTONICA

Bologna. Opificio Golinelli: riqualificazione LED per la cittadella della conoscenza

L'Opificio Golinelli, cittadella per la conoscenza e per la cultura di 9000 m², tra i più grandi laboratori sperimentali a fine didattico nel campo delle scienze e della tecnologia in Italia, ospita tutte le principali attività della Fondazione omonima, voluta dall'imprenditore e filantropo Marino Golinelli. La progettazione architettonica, firmata da **diverserighestudio** - un gruppo di architetti under 40, composto da **Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi e Gabriele Sorichetti** -, ha previsto il recupero di un ex stabilimento industriale, configurandosi come un intervento di rigenerazione e riqualificazione urbana. Il progetto illuminotecnico ha visto nei sistemi Zumtobel le risposte alle esigenze della committenza, finalizzate a valorizzare l'architettura industriale, evitando eccessi o sovrapposizioni. La chiave del successo sta nella sinergia instaurata tra il team degli architetti e **Andrea Palermo**, il progettista che ha sviluppato il lighting design, in funzione del concept architettonico, intervenendo direttamente nella scelta degli apparecchi e delle relative ottiche e che si è confrontato con **Fulvio Calabretti**, Account Manager Zumtobel, durante tutte le fasi di lavoro. Nell'Opificio sono stati installati più di 500 apparecchi, da interni, esterni oltre a sistemi di emergenza per l'indicazione delle vie di fuga (circa 30 "Linaria" LED, 25 "Lincor" LED e oltre 100 "Tecton" LED). Disegnato da **Klaus Adolph**, di Aglicht, "Linaria", con rifrattore opale, è stato inserito per creare linee continue luminose; "Lincor", nella versione LRO, per offrire sia una luce diretta sia indiretta. "Tecton", infine, progettato dall'arch. **Nicholas Grimshaw**, in collaborazione con **Billings Jackson Design**, è stato utilizzato come sistema di distribuzione per l'illuminazione funzionale e di sicurezza, sfruttando l'alternativa delle due ottiche: Tecton LED Wide Beam nei doppi volumi e Tecton LED Basic a fascio libero su altezze di 3 m. Da un confronto con un impianto fluorescente di tipo on-off, si ricava, in termini di consumi, un risparmio pari all'80%, con un costo di manutenzione annuo minimo, corrispondente all'1-2% per la sostituzione degli apparecchi e degli alimentatori.

Progetto architettonico: Simone Gheduzzi, Nicola Rimondi, Gabriele Sorichetti - **diverserighestudio**

Progetto illuminotecnico: Andrea Palermo